

# GIORNATA DELLA MEMORIA

Selezione a cura di Barbara Scalabrini.



## IL PROPRIETARIO DELLE SCARPE N° 43 OSSERVA I SANDALI DA BAMBINO ESPOSTI AL MUSEO DI AUSCHWITZ

Quanto amore  
un calzolaio d'anteguerra  
alla periferia di Leopoli  
ha impiegato lavorando questi sandali  
perchè calzandoli  
un bambino  
corresse nel suo maggio.  
Ed ecco,  
adesso questi sandali  
sono esposti nel museo di Auschwitz.  
Uno potrebbe quasi  
sentirsi colpevole.  
Un uomo  
arrivato alle scarpe numero 43.  
E il quale,  
nel 1941  
anche lui  
correva in identici sandali da bimbo.

**Izet Sarajlić, Chi ha fatto il turno di notte, Einaudi, 2012**



CENTRO  
PER IL LIBRO  
E LA LETTURA

CAVRIAGO



GIAR  
DINO  
POETI  
CO

# GIORNATA DELLA MEMORIA

Selezione a cura di Barbara Scalabrini.



## GAM GAM GAM KI ELEKH

Gam Gam Gam Ki Elekh  
Be Be Ge Tzalmavet  
Lo Lo Lo Ira Ra'  
Ki Atta' Imadi'.  
Ki Atta' Imadi'  
Shivtekha Umishantecha  
Hema Hema Inaktamuni.

## ANCHE SE ANDASSI

Anche se andassi  
per le valli più buie  
di nulla avrei paura  
perché sei al mio fianco.  
Se tu sei al mio fianco  
il tuo bastone  
il tuo bastone mi dà sicurezza.

**Canto ebraico composto da Elie Botbol (1979),  
inserito nella colonna sonora del film "Jona che visse nella balena"**



CENTRO  
PER IL LIBRO  
E LA LETTURA

CAVRIAGO



GIAR  
DINO  
POETI  
CO

# GIORNATA DELLA MEMORIA

Selezione a cura di Barbara Scalabrini.



## LA FARFÀLA

Cuntént pròpri cuntént  
a so sté una masa ad vòlti tla vòita  
mò piò di tòtt quant ch'i m'a liberè  
in Germania  
ch'a m so mèss a guardè una farfàla  
sénsa la vòia ad magnèla.

## LA FARFALLA

Contento proprio contento  
sono stato molte volte nella vita  
ma più di tutte quando mi hanno liberato  
in Germania  
che mi sono messo a guardare una farfalla  
senza la voglia di mangiarla.

**Tonino Guerra, I scarabocc,  
San Marco dei Giustiniani Ed.,2016**



CENTRO  
PER IL LIBRO  
E LA LETTURA

CAVRIAGO



**GIAR  
DINO  
POETI  
CO**

# GIORNATA DELLA MEMORIA

Selezione a cura di Barbara Scalabrini.



## OLOCAUSTO

Abbiamo giocato, abbiamo riso,  
eravamo amati.  
Siamo stati strappati dalle braccia  
dei nostri genitori e gettati nel fuoco.  
Non eravamo altro che bambini.  
Avevamo un futuro. Saremmo diventate  
avvocati, rabbini, mogli, insegnanti, madri.  
Avevamo dei sogni,  
poi non avevamo speranza.  
Siamo stati portati via  
nel cuore della notte  
come bestiame in macchina,  
senza aria da respirare,  
soffocati, piangenti, affamati, morenti.  
Separati dal mondo per non esistere più.  
Dalle ceneri ascolta la nostra supplica.  
Questa atrocità nei confronti dell'umanità non può ripetersi.  
Ricordati di noi,  
perché eravamo i bambini a cui sono stati rubati i sogni e la vita.

**Barbara Sonek**



CENTRO  
PER IL LIBRO  
E LA LETTURA

CAVRIAGO



GIAR  
DINO  
POETI  
CO

# GIORNATA DELLA MEMORIA

Selezione a cura di Barbara Scalabrini.



## SE QUESTO È UN UOMO

Voi che vivete sicuri  
nelle vostre tiepide case,  
voi che trovate tornando a sera  
il cibo caldo e visi amici:  
considerate se questo è un uomo  
che lavora nel fango  
che non conosce pace  
che lotta per mezzo pane  
che muore per un sì o per un no.  
Considerate se questa è una donna,  
senza capelli e senza nome  
senza più forza di ricordare  
vuoti gli occhi e freddo il grembo  
come una rana d'inverno.  
Meditate che questo è stato:  
vi comando queste parole.  
Scolpitele nel vostro cuore  
stando in casa, andando per via  
coricandovi, alzandovi.  
Ripetetele ai vostri figli.  
O vi si sfaccia la casa,  
la malattia vi impedisca,  
i vostri nati torcano il viso da voi.

**Primo Levi, Se questo è un uomo, Einaudi, 2014**



# GIORNATA DELLA MEMORIA

Selezione a cura di Barbara Scalabrini.



## FILO SPINATO

Su un acceso rosso tramonto,  
sotto gl'ippocastani fioriti,  
sul piazzale giallo di sabbia,  
ieri i giorni sono tutti uguali,  
belli come gli alberi fioriti.  
È il mondo che sorride e io vorrei volare  
ma dove?  
Un filo spinato impedisce  
che qui dentro sboccino fiori.  
Non posso volare.  
Non voglio morire.

**Peter, bambino ebreo internato  
nel ghetto di Terezin (1944)**



CENTRO  
PER IL LIBRO  
E LA LETTURA

CAVRIAGO



GIAR  
DINO  
POETI  
CO

# GIORNATA DELLA MEMORIA

Selezione a cura di Barbara Scalabrini.



## UN PAIO DI SCARPETTE ROSSE

C'è un paio di scarpette rosse  
numero ventiquattro  
quasi nuove;  
sulla suola interna si vede ancora la marca di  
fabbrica  
“Schulze Monaco”.  
C'è un paio di scarpette rosse  
in cima a un mucchio di scarpette infantili  
a Buckenwald  
erano di un bambino di tre anni e mezzo  
chissà di che colore erano gli occhi  
bruciati nei forni  
ma il suo pianto lo possiamo immaginare  
si sa come piangono i bambini  
anche i suoi piedini li possiamo immaginare  
scarpa numero ventiquattro  
per l'eternità  
perché i piedini dei bambini morti non crescono.  
C'è un paio di scarpette rosse  
a Buckenwald  
quasi nuove  
perché i piedini dei bambini morti  
non consumano le soles.

**Joyce Lussu, Inventario delle cose certe, Livi ed., 1989**



CENTRO  
PER IL LIBRO  
E LA LETTURA

CAVRIAGO



GIAR  
DINO  
POETI  
CO

# GIORNATA DELLA MEMORIA

Selezione a cura di Barbara Scalabrini.



**SABATO, 15 LUGLIO 1944**

[...] È un gran miracolo che io non abbia rinunciato a tutte le mie speranze perché esse sembrano assurde e inattuabili.

Le conservo ancora, nonostante tutto, perchè continuo a credere nell'intima bontà dell'uomo.

Mi è impossibile costruire tutto sulla base della morte, della miseria, della confusione.

Vedo il mondo mutarsi lentamente in un deserto, partecipo al dolore di milioni di uomini, eppure quando guardo il cielo, penso che tutto si volgerà nuovamente al bene, che anche questa spietata durezza cesserà, che ritorneranno l'ordine, la pace, la serenità.

**Anne Frank, Diario di Anne Frank, Einaudi, 2015**



CENTRO  
PER IL LIBRO  
E LA LETTURA

CAVRIAGO



GIAR  
DINO  
POETI  
CO

# GIORNATA DELLA MEMORIA

Selezione a cura di Barbara Scalabrini.



## SICURI NELLE VOSTRE TIEPIDE CASE

Annoiato dal Giorno della Memoria  
lui che tutti i santi giorni dell'anno  
mai si annoia dell'insulso dejà vu della TV  
giunta per una volta la fine di gennaio  
“ancoora” dice e cambia canale  
per guardare anziche storia di orrori  
horrori con l'h, come vi aveva ben previsti  
Primo Levi voi che vivete sicuri nelle vostre  
tiepide case a sera con scolpito dentro il cuore  
niente.

**Vivian Lamarque, Madre d'inverno,  
Mondadori, 2016**



CENTRO  
PER IL LIBRO  
E LA LETTURA

CAVRIAGO



GIAR  
DINO  
POETI  
CO

# GIORNATA DELLA MEMORIA

Selezione a cura di Barbara Scalabrini.



## AUSCHWITZ (LA CANZONE DEL BAMBINO NEL VENTO)

Son morto con altri cento  
Son morto ch'ero bambino  
Passato per il camino  
E adesso sono nel vento  
E adesso sono nel vento

Ancora tuona il cannone  
Ancora non è contento  
Di sangue la belva umana  
E ancora ci porta il vento  
E ancora ci porta il vento

Ad Auschwitz c'era la neve  
Il fumo saliva lento  
Nel freddo giorno d'inverno  
E adesso sono nel vento  
Adesso sono nel vento

Io chiedo quando sarà  
Che l'uomo potrà imparare  
A vivere senza ammazzare  
E il vento si poserà  
E il vento si poserà

Ad Auschwitz tante persone  
Ma un solo grande silenzio  
È strano non riesco ancora  
A sorridere qui nel vento  
A sorridere qui nel vento

Io chiedo quando sarà  
Che l'uomo potrà imparare  
A vivere senza ammazzare  
E il vento si poserà  
E il vento si poserà  
E il vento si poserà

Io chiedo come può un uomo  
Uccidere un suo fratello  
Eppure siamo a milioni  
In polvere qui nel vento  
In polvere qui nel vento

**Francesco Guccini, 1966**



CENTRO  
PER IL LIBRO  
E LA LETTURA



**GIAR  
DINO  
POETI  
CO**